

Guido Bonatti

*Vedi Guido Bonatti; vedi Asdente,
ch'averè inteso al cuoio e a lo spago
ora vorrebbe, ma tardi si pente.*

Inf. XX 118-120

“Vedi Guido Bonatti; vedi **Asdente**, che ora vorrebbe essersi occupato solo di cuoio e di spago, ma si pente troppo tardi”.

Siamo nella quarta bolgia del cerchio ottavo: auguri e indovini. Per Malebolge vedi **Bonifacio VIII**. Per la quarta bolgia vedi **Anfiarao**.

Personaggio storico. Celebre astrologo di Forlì. Di parte ghibellina, fu al servizio di **Federico II**, di **Ezzelino III da Romano**, del comune di Firenze dopo Montaperti e di **Guido da Montefeltro**. Scrisse un trattato di astrologia in dieci libri, famoso in tutta Europa e, in seguito, pubblicato anche a stampa¹. Era un personaggio politico di grande rilievo, un ghibellino di provata fede. Si vantava di aver consigliato **Guido Novello** in occasione della battaglia di Montaperti, dopo la quale fu al servizio di Firenze per tutta la fase ghibellina di quella città, come “astrologus communis”. Si racconta che, nella Forlì assediata dai francesi, saliva sulla torre più alta per studiare gli astri e individuare il momento propizio per le azioni militari di Guido da Montefeltro, compresa la famosa azione del 30 aprile 1282.

“Dicesi, che usava di stare nel campanile della mastra chiesa di Forlì, e faceva armare tutta la gente del detto Conte; poi quando era l'ora, sonava la campana, e questi uscivano fuori verso i nemici. Dicesi, che tra per l'astuzia del Conte e l'arte di costui, elli fece de' Franceschi sanguinoso mucchio, come è scritto capitolo XXVII *Inferni*.” (Ottimo).

¹ Augusta 1491, Venezia 1506, Basilea 1550.